

## Verbale comitato mensa 11 giugno 2013-10-17

- 1) La riunione si è aperta con la comunicazione dell'avvenuto incontro tra assessore, Cir Food Eudania e sporzionatrice per chiarire gli aspetti legati alla mancanza di pasti di una insegnante della scuola elementare Pieraccini. L'insegnante si era lamentata del fatto che più volte fosse rimasta senza pasto. L'incontro è servito a chiarire le procedure di segnalazione dei problemi, segnalazione che deve essere effettuata in maniera istantanea e non a posteriori, per lettera in quanto non è più possibile capire le cause dell'eventuale disservizio e trovare una soluzione. È stato fatto presente che dopo la lettera non si era più verificato alcun inconveniente.
- 2) È stata affrontata la questione dei pasti bianchi chiesta in blocco da una intera classe, 21 alunni, delle Pieraccini. Il problema è legato al fatto che non piace la minestra d'orzo. Ma è stato ribadito il pasto bianco non è una alternativa ad piatto che non è gradito
- 3) In questo quadro si è inserito il ragionamento sul pagamento del pasto al corpo insegnanti. Come ha ricordato l'assessore Serena Cortecci «I pasti sono pagati dal Comune e quindi sono a carico della collettività. Mangiare a mensa è parte del percorso educativo ed uno passo di quanto portato avanti in questi due anni dal Comitato mensa. Dobbiamo ricordare agli insegnanti che non siamo al ristorante. Quindi è necessario che anche gli insegnanti seguano questo percorso verso l'educazione alimentare. È necessaria una formazione a tutti i livelli». Per la dirigente Patrizia Vannini «le ordinazioni si fanno al ristorante». C'è quindi la necessità di «fare dei percorsi. Si può prevedere una iniziativa dentro le scuole che coinvolga, a gruppi, genitori e insegnanti». Una idea questa scaturita anche durante l'ultima iniziativa pubblica su sport e alimentazione durante la quale i relatori avevano dato la loro disponibilità a incontri nelle scuole. Una opportunità che prevede che i dirigenti scolastici trovino gli spazi per gli incontri.
- 4) È stata letta la lettera di un gruppo di genitori che chiedeva sempre la somministrazione di pasta bianca. Una soluzione proposta era quella di non mescolare il condimento con la pasta, come farebbero in altri plessi (Marmocchi e Calamandrei) in quanto spesso non è gradito l'odore e l'abbinamento.
- 5) A proposito di insegnanti e personale che ha diritto a mangiare a scuola, Patrizia Vannini ha ricordato che «il CCn di lavoro prevede che i bidelli mangino a scuola, come le maestre che fanno il pomeriggio, ma che questo non ha copertura finanziaria. Cioè è previsto ma non può essere pagato altrimenti sarebbe danno erariale. Sono le scuole, le dirigenze, che devono restituire i soldi del pasto. Non c'è una linea chiara, non ho avuto risposte, ma deve essere trovata una soluzione
- 6) È stata fatta presente la scarsa quantità delle porzioni. In occasione di un controllo, la dirigente del 1° Circolo Manuela Becattelli e il presidente del Comitato Mensa Andrea Settefonti non hanno potuto assaggiare in quanto non era avanzato niente. Anche nel giorno della riunione del comitato una delle insegnanti ha lamentato scarsa quantità nelle porzioni. I rappresentanti di Cir Food Eudania hanno dato la disponibilità a effettuare verifiche.
- 7) Questione Staggia Senese. È stato detto che l'inserviente di Staggia Senese della quale era stato lamentato il servizio e il rapporto con le insegnanti è stata spostata al Picchio Verde. Si è verificata così una situazione ottimale in entrambe le scuole e la vicenda è conclusa con l'aiuto di tutti gli interessati (inservienti, famiglie, insegnanti)
- 8) Sul numero dei pasti Cir Food Eudania ha evidenziato come dalle Pieraccini arrivi in ritardo la segnalazione del numero dei pasti, di come a volte si dimentichino di una classe. Questo implica disagio per tutta la fornitura anche alle altre scuole. Alle Pieraccini è frequente l'errore.

- 9) A chiusura della riunione è stato sollevato il problema del riciclo. È stato chiesto di organizzare una migliore raccolta differenziata con la collaborazione di Sienambiente. Il problema, infatti, è legato alla mancanza di cassonetti. Da qui la necessità di sviluppare un progetto sul riciclo che coinvolga scuole, Comitato Mensa, assessorato e Sienambiente da far partire il prossimo anno scolastico.

Il 12 settembre si è tenuta una riunione straordinaria del Comitato Mensa per illustrare le nuove procedure per la richiesta delle diete speciali.

Cir Food Eudania ha sviluppato un protocollo che prevede, nel caso di intolleranza gravi, che la richiesta sia accompagnata da un certificato medico di uno specialista. Nella richiesta deve anche essere indicato se l'intolleranza comporta il "rischio vita". In questo caso il protocollo prevede che il pasto sia preparato con procedure apposite e servito in contenitori monoporzione. Una procedura più rigida ma che ha una migliore salvaguarda della salute del bambino.